Latini con Dante (1). — Pensa S. Ferrari (2) che l'Allighieri salvasse Manfredi, per ragioni artistiche e non per motivi politici; trova peraltro che sia in Villani, sia nell'introduzione da Manfredi stesso posta innanzi al *de Pomo* di Aristotele, ci siano gli elementi per ispiegare il giudizio dantesco.

Sordello (3). Perchè Dante tanto lo esaltasse, ricercò F. D' Ovidio (4). T. Ortolani (5) paragona il Farinata storico con quello pensato da Dante. — Il conte Ugolino (6).

(1) N. ZINGARELLI, *Il c. XV dell' Inferno*, Fir., pp. 39, 16.^o

(2) *Lectura Dantis, il c. III del Purg.*, Firenze, Sansoni, pp. 46. — M. MINOIA, *Manfredi nella Div. Comm.*, Lodi, Dell' Avo, 1900, pp. 16. — M. LOSACCO, *Nel terzo cerchio del Purg.*, Torino, Loescher, 1900, pp. 30. — V. CIAN, *Noticina dantesca, Giorn. stor. lett. ital.*, XXXVIII, 250-1, non crede probabile l'opinione di F. NOVATI, che esistesse una canzone sulla morte di Manfredi pentito. — G. CAVANA, *Il Purgatorio di Dante, gli Svevi nella storia e in Dante, il canto di Manfredi*, Macerata, Mancini, pp. 35 (opusc. notevole). — N. VACCALUZZO, *Vittime nella Div. Comm.*, Catania, Giannotti, 1900, pp. 29 (la salvazione di Manfredi si connette colle leggende siciliane: altre vittime sono Francesca da Rimini, Pia de' Tolomei, Piccarda).

(3) A. MAZZOLENI, *Sordello e l'apostrofe dantesca, Relazione per l'a. 1899-1900 del r. Istit. tecnico*, Bergamo, a parte, pp. 14 (buon riassunto delle ricerche moderne su tale argomento). — A. LAZZARI, *Il canto di Sordello, Conferenza*, Lugo, Cremonini, 1900, pp. 22. — F. PALLESCHI, *L'episodio di Sordello e l'apostrofe all'Italia*, Lanciano, Carabba, pp. 60.

(4) *Sordello*, in *Studi sulla Div. Comm.*, p. 1 sgg., 569 sgg. — C. DE LOLLIS, *Sordello di Goito e Pierre Bremon, Racc. D'Ancona*, pp. 411 (traduce in versi uno dei tre serventesi, che Sordello lanciò contro il Bremon).

(5) *Il canto di Farinata e l'arte di Dante*, Feltre, Castaldi, pp. 34 sgg. 16.^o

(6) G. CURTO, Trieste, *Ferreti*, pp. 8, 12.^o (contro all'antropofagia del co. Ugolino, che trova tuttodì difensori).